

Tab.III

(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI						SPESA CORRENTI				
ANNO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti a	Riscossioni b	Indici(1) b/a	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni c	Pagamenti d	Indici(2) d/c
1990	6.808,0	8.129,4	8.033,3	7.632,9	0,95	6.803,9	7.509,2	7.454,9	5.025,2	0,67
1991	7.713,2	8.885,2	8.905,7	8.590,7	0,96	7.183,7	8.320,6	8.242,1	5.364,5	0,65
1992	8.465,1	9.100,3	9.075,1	8.923,5	0,98	8.026,3	8.574,9	8.481,4	6.022,8	0,71
1993	9.038,8	9.620,9	9.653,3	9.506,2	0,98	8.472,5	9.289,0	8.466,6	6.220,9	0,73
1994	9.218,6	9.935,5	13.964,3	13.811,5	0,99	8.670,0	9.855,8	10.603,6	6.526,1	0,62
1995	9.965,3	10.443,9	10.434,0	10.215,5	0,98	9.048,2	9.617,4	9.363,0	6.743,1	0,72

(1) Indice di velocità di riscossione delle entrate correnti

(2) Indice di velocità di pagamento delle spese correnti

Quanto alle entrate, l'Accademia è riuscita ad impostare con prudenza la propria gestione, delineandone le previsioni definitive in modo equilibrato, e attuando riscossioni assai vicine agli accertamenti (fra il 95,0% del 1990, ed il 99% del 1994).

Passando alle spese, deve notarsi che il rapporto fra pagamenti e impegni si è mantenuto sempre ad un livello non elevato (fra il 62% del 1994 ed il 73% del 1993); ciò a conferma di una ricorrente incertezza di gestione dell'Accademia, che non ostante il notato progressivo aumento delle proprie entrate correnti, per maggior contributo di funzionamento, ha mantenuto una notevole cautela nella gestione di cassa.

10. - Il rendiconto finanziario: a) Le entrate

10.1.- Nella seguente tabella IV sono esposte, sulla base dei documenti contabili dell'Ente, tutte le entrate accertate negli esercizi in esame.

Tab. IV

ENTRATE

	1989	1990	var. %	1991	var. %	1992	var. %	1993	var. %	1994	var. %	1995	var. %
(in milioni di lire)													
A) ENTRATE CORRENTI													
contributo ordinario Stato	3500	3.500,0	0,0	4.500,0	28,6	5.000,0	11,1	5.500,0	10,0	6.000,0	9,1	6.300,0	5
contributo Stato per centro Linceo	20	20,0	0,0	20,0	0,0	20,0	0,0	20,0	0,0	20,0	0,0	20,0	20
contributo Stato per biblioteca	138,5	122,5	-11,6	75,0	-38,8	226,0	201,3	83,0	-63,3	4.128,0	4.873,5	287,0	287
contributi vari	86,2	82,2	-4,6	181,9	121,3	156,3	-14,1	191,3	22,4	165,7	-13,4	158,9	-4,1
Proventi da vendita di beni e servizi	2582,7	3.675,6	42,3	3.163,3	-13,9	3.207,5	1,4	3.466,3	8,1	3.276,9	-5,5	3.230,5	-1,4
Redditi patrimoniali													
Poste correttive/compensative di													
spese correnti	529,7	629,7	18,9	455,2	-27,7	310,3	-31,8	311,0	0,2	356,0	14,5	365,6	2,7
Entrate non classificabili in altre													
voci	192,1	3,2	-98,3	510,1	15840,6	154,9	-69,6	81,5	-47,4	17,6	-78,4	72,0	309,1
TOTALE A)	7.049,2	8.033,2	14,0	8.965,5	10,9	9.075,0	1,9	9.653,1	6,4	13.964,2	44,7	10.434,0	-25,3
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE													
realizzo di valori mobiliari	4428,7	268,3	-93,9	733,0	-173,2	243,6	-66,8	343,7	41,1	850,3	147,4	27,5	-96,8
riscossioni di crediti	157,2	72,0	-54,2	25,5	-64,6	69,0	170,6	49,7	-28,0	136,7	175,1	440,0	221,9
alienazione di immobili		317,0		3.575,0	1.027,8			850,0		440,0			-100,0
TOTALE B)	4.585,9	657,3	-85,7	4.333,5	-559,3	312,6	-92,8	1.243,4	297,8	1.427,0	14,8	467,5	-67,2
PARTITE DI GIRO	812,8	863,4	6,2	913	5,7	1002,6	9,8	1019,3	1,7	1129,1	10,8	1228,4	8,8
TOTALE C)	812,8	863,4	6,2	913	5,7	1002,6	9,8	1019,3	1,7	1129,1	10,8	1228,4	8,8
TOTALE ENTRATE	12.447,9	9.553,9	-23,2	14.152,0	48,1	10.390,2	-26,6	11.915,8	14,7	16.520,3	38,6	12.129,9	-26,6

Come può notarsi, negli anni in esame le entrate correnti sono cresciute in larga misura, con una forte punta nel 1994 (+ 44,7%), parzialmente poi riassorbita nel 1995.

Nel penultimo esercizio infatti, l'Accademia alla scadenza dell'anno ha beneficiato del rammentato contributo straordinario statale di 4 miliardi, nell'ambito della ripartizione dell'8% dell'IRPEF, ex lege 25 maggio 1985, n. 222 ¹⁵.

Per quanto riguarda l'annuale contributo ordinario statale, si nota che lo stesso dal primo all'ultimo esercizio è cresciuto del 55,5%, con un'incidenza sulle entrate correnti passata dal 43 al 60%.

Al contrario i redditi e proventi patrimoniali in tutti i sei anni all'esame sono stati costanti, avendo così una sempre minore incidenza sul totale delle entrate correnti (dal 45,7% del 1990 al 30,9% del 1995). Si rammenta che dette entrate comprendono i redditi degli immobili dell'Ente, fra cui la villa della Farnesina, nonché gli interessi su depositi e titoli di proprietà dei vari Fondi, essendo state applicate all'Accademia dal 1990 in poi le norme sul sistema di Tesoreria unica.

Altra importante fonte di entrata - peraltro incerta per sua natura - è costituita dalle "contribuzioni varie", che all'Ente pervengono da numerosi soggetti, pubblici o privati, per finalità diverse.

Negli anni in esame vi sono stati contributi integrativi statali di limitato ammontare che hanno preceduto o seguito il menzionato contributo straordinario di 4 miliardi del 1994: nel 1990 milioni 59, nel 1991 milioni 30, nel 1995 milioni 70.

Inoltre si sono seguiti altri contributi da parte del settore pubblico (1990, milioni 63; 1991, milioni 45; 1992, milioni 226; 1993, milioni 77; 1994, milioni 128; 1995, milioni 217), che si sono affiancati all'annuale contributo del Fondo Feltrinelli, iscritto al bilancio nella categoria "poste correttive e compensative di spese correnti", che è stato di milioni 603,9 nel 1990, e quindi di milioni 420 nel 1991, di milioni 250 nel 1992 e 1993 e di milioni 300 nel 1994 e 1995 ¹⁶.

Al riguardo sembrano necessarie alcune notazioni. Si premette che a norma del Regolamento per l'amministrazione del Fondo Feltrinelli (art. 14) l'Assemblea delle Classi Riunite può stabilire un prelevamento in favore dell'ente di parte del reddito netto, "nella misura necessaria per l'adempimento degli scopi culturali propri dell'Accademia". L'ampio potere di scelta degli organi volitivi dell'Ente ha comportato negli anni in esame la fissazione di detti contributi di funzionamento,

¹⁵ - Detto contributo dovrà dall'Ente usarsi per la conservazione del proprio patrimonio e per la cura della biblioteca.

¹⁶ - Circa lo stesso, si cfr. pag. 50 e seg.

che come si è visto, sono stati una delle entrate correnti dell'Ente. Sorge però il problema dell'esposizione contabile in bilancio della cennata operazione: l'Ente ha compreso in un capitolo delle proprie entrate correnti detto introito, e fra le spese a carico del Fondo l'uguale impegno, senza considerare però che detta somma necessariamente era già compresa fra le entrate del Fondo, e d'altro lato la stessa doveva essere esposta, anche se solo per la parte utilizzata, fra le uscite funzionali dell'Accademia.

Ciò ha comportato una duplice esposizione di dette somme, sia in entrata che in uscita, con conseguenti effetti sulle risultanze finali.

Solo nel 1995 l'Ente espone fra le entrate correnti la prima rata semestrale del contributo del C.N.R. (milioni 150), attribuito in esecuzione della convenzione stipulata il 29 maggio 1995; detta convenzione ha instaurato rapporti di collaborazione scientifica fra i due Enti, ed in particolare la promozione di una serie di incontri, denominati "Conferenze della ricerca", indetti al fine di stabilire le mete raggiunte nelle ricerche più significative, sia in campo scientifico che umanistico.

Altre entrate che si ritiene menzionare sono stati i contributi dell'Associazione amici dell'Accademia, ammontati a milioni 275 nel 1991, a milioni 150 nel 1992, ed a milioni 30 nel 1993. Dette somme sono, peraltro, solo una parte degli interventi dell'Associazione in favore dell'Accademia, di cui è fatta menzione in allegato alla Relazione di bilancio, e che comprendono varie iniziative per l'organizzazione di convegni, la conservazione del patrimonio e la stampa di alcune pubblicazioni.

Detti ultimi interventi, ben maggiori dei primi, e ricorrenti in tutti gli esercizi in esame, hanno comportato spese erogate direttamente dall'Associazione, senza transitare nel bilancio dell'Accademia.

Ciò è stato ritenuto dalla Corte "non conforme al disposto dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 696/1979, che vieta ogni gestione al di fuori del bilancio", con un conseguente richiamo all'Accademia a ricondurre nei propri conti detti contributi nonché le spese sostenute ¹⁷.

Data l'immutata situazione, detto richiamo deve essere confermato nella presente relazione.

Infine si ritiene di rammentare una categoria di entrate particolarmente significative a comprova della funzionalità dell'Accademia, cioè quella che comprende i proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni. Si nota che complessivamente nei sei anni in esame gli introiti in parola sono stati di milioni 936,3 pari all'1,5% delle entrate correnti del medesimo periodo.

¹⁷ - Si cfr. relazione relativa agli esercizi 1983 - 1989 cit., pag. 84.

In proposito la Corte deve ribadire quanto affermato nella precedente relazione, circa la necessità che l'Accademia oltre ad adottare ogni iniziativa volta ad aumentare la diffusione delle proprie pubblicazioni, riveda gradualmente i prezzi di vendita di dette pubblicazioni, in modo che i ricavi complessivi consentano almeno di coprire una congrua parte dei costi sostenuti.

10.2.- Circa le entrate in conto capitale, si precisa che le stesse sono costituite da realizzi di titoli di Stato o di obbligazioni e altri titoli di proprietà dei fondi amministrati, da riscossioni di crediti nei confronti del personale e nei confronti dell'I.N.A. per indennità di anzianità da corrispondere, nonché da alienazioni di immobili di proprietà dei vari Fondi.

Quanto alle partite di giro, si fa presente che in esse sono esposte principalmente le ritenute erariali e previdenziali sulle retribuzioni degli impiegati, e in alcuni anni talune partite in sospeso, relative a donazioni in favore dell'Accademia, per l'accettazione delle quali si era in attesa dell'autorizzazione governativa ex art. 17 cod. civ.

11. - Il rendiconto finanziario: b) Le uscite.

11.1.- Il quadro delle spese impegnate, elaborato sulla base dei documenti contabili dell'Ente, è contenuto nella seguente tabella V.

Tab. V
SPESE

	1989	1990	var. %	1991	var. %	1992	var. %	1993	var. %	1994	var. %	1995	var. %
(in milioni di lire)													
A) SPESE CORRENTI													
Spese organi ente	10,5	11,9	13,3	13,9	16,8	15,0	7,9	13,5	-10,0	13,6	0,7	13,8	1,5
Oneri personale in servizio	2.531,4	2.916,7	15,2	3.091,4	6,0	3.376,0	9,3	3.369,0	-0,2	3.498,5	3,8	3.437,2	-1,8
Oneri per il personale in quiescenza	392,5	416,0	6,0	455,0	9,4	515,4	13,3	541,1	5,0	639,3	18,1	515,6	-19,3
Acquisto di beni e servizi	742,9	802,9	8,1	848,6	5,7	1.006,9	18,7	1.213,5	20,5	1.207,2	-0,5	1.486,4	23,1
Spese per attività istituzionali	3.133,8	2.907,2	-7,2	3.428,1	17,9	3.025,2	-11,8	2.717,4	-10,2	4.656,9	71,4	3.507,6	-24,7
Trasferimenti passivi	44,8	28,6	-36,2	32,0	11,9	35,3	10,3	35,3	0,0	36,6	3,7	35,9	-1,9
Oneri finanziari	0,6	0,3	-50,0	0,7	13,3	0,7	0,0	0,6	-14,3	0,5	-16,7	0,6	20,0
Oneri tributari	149,8	235,0	56,9	246,4	4,9	375,3	52,3	462,5	23,2	316,0	-31,7	240,4	-23,9
Spese non classificabili in altre voci	66,3	136,1	103,3	125,5	-7,8	130,6	4,1	110,5	-15,4	234,7	112,4	124,9	-46,8
Poste corr. e comp. di entrate correnti	2,1	0,2	-90,3	0,6	200,0	0,9	30,0	3,0	233,3	0,3	30,0	0,5	66,7
TOTALE A)	7.074,7	7.456,9	5,4	8.242,2	10,6	8.481,3	2,9	8.466,4	-0,2	10.603,6	25,2	9.362,9	-11,7
B) SPESE IN CONTO CAPITALE													
Acquisiz. beni uso durevole ed opere imm.	118,3	218,6	84,8	374,0	71,1	115,6	-69,1	223,0	92,9	204,0	-8,5	438,1	114,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	196,7	14,0	-92,9	10,3	-25,4	113,6	999,8	48,2	-57,6	63,7	32,2	340,1	433,9
Partecipazione e acquisto valori mobiliari	4.315,2	1.181,4	-72,6	4.260,0	-1,2	381,6	-91,0	1.171,5	207,0	860,6	-26,5	56,7	-93,4
Concessioni crediti e anticipazioni	144,9	235,0	62,2	250,0	6,4	335,0	34,0	180,0	-46,3	170,0	-9,0	351,3	106,6
Indennità di anzianità	154,6	52,2	-66,2	4,7	-91,0	45,6	115,6	35,9	-21,3	115,7	22,3	474,3	309,9
TOTALE B)	4.929,7	1.701,2	-65,5	4.899,0	-0,6	991,4	-115,6	1.658,6	67,3	1.414,0	-14,7	1.660,5	17,4
C) PARTITE DI GIRO	812,7	863,5	6,3	913,0	5,9	1.002,7	9,8	1.019,3	1,7	1.129,0	10,8	1.228,4	8,8
TOTALE C)	812,7	863,5	6,3	913,0	5,7	1.002,7	9,8	1.019,3	1,7	1.129,0	10,8	1.228,4	8,8
TOTALE SPESE	12.817,1	10.019,6	-21,8	14.054,2	10,3	10.475,4	-25,5	11.144,3	6,4	13.146,6	18,0	12.251,8	-6,8

11.2.- In merito alle principali voci di spesa corrente, si osserva quanto segue.

Oneri per il personale in servizio

I dati complessivi mostrano incrementi molto contenuti nei 5 anni (milioni 520,5 pari al 15,1% con media annua del 2,5%); gli stessi devono considerarsi abbastanza significativi data la stabilità del numero dei dipendenti, i quali dai 58 del 1990 sono andati al massimo a 66 nel 1993 e 1994, per tornare poi a 58 nel 1995.

Peraltro, circa il trattamento economico del personale negli anni all'esame, non può che rinviarsi a quanto precisato nelle pagine precedenti ¹⁸.

Oneri per il personale in quiescenza.

Dette spese attengono esclusivamente al pagamento del trattamento pensionistico agli ex dipendenti provenienti dai ruoli dell'Accademia d'Italia. Negli anni in esame, non ostante la riduzione del numero dei beneficiari del trattamento (da 27 del 1989 a 22 del 1995), l'onere complessivo è progressivamente aumentato, raggiungendo il culmine nel 1994, che ha visto rispetto al 1990 un aumento del 53,6%, legato a ricostruzioni di carriera ed arretrati, per poi ridiscendere nell'anno successivo.

Acquisto di beni di consumo e servizi

Deve in primo luogo osservarsi che durante i sei anni in esame l'incremento complessivo di tali spese è stato molto superiore a quello del tasso d'inflazione: lo stesso è stato dell'85,2%.

Inoltre si ritiene notare che peso particolare fra dette spese hanno rivestito quelle per manutenzione immobili, che in media hanno rappresentato il 34% delle stesse.

Dato il notevole ammontare di tali spese (nei sei anni milioni 6.523,5, cioè una media annua di milioni 1.087,2), si ritiene osservare che grava sull'Ente l'obbligo di adottare tutte le misure per limitare le stesse entro i margini del necessario.

¹⁸ - Si cfr. al riguardo paragrafo 6.5.

Spese per attività istituzionali

In disparte quanto accennato al riguardo nelle pagine precedenti, data la loro importanza dette spese meritano un più attento esame nella loro composizione e nella loro dinamica.

Una più chiara comprensione delle stesse in tali finalità può trarsi dalla Tabella VI che segue, nella quale, sono distinte le risorse utilizzate ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Accademia, da quelle erogate dai vari "fondi" dall'Ente amministrati, con l'avvertenza che per questi ultimi vengono indicate le somme erogate, e non quelle "impegnate".

A chiarimento di tale esposizione va ricordato quanto già evidenziato nella precedente relazione, e cioè che le cifre dall'Ente poste in bilancio per l'attività dei detti "fondi" non rappresentano il valore delle prestazioni che l'Accademia si è obbligata a pagare nell'esercizio, ma l'equivalente del reddito di ciascuno "fondo" nell'esercizio stesso, che viene poi impropriamente trasportato nella sua totalità fra i residui passivi.

Detto reddito viene inoltre esposto al netto delle eventuali specifiche spese della relativa gestione.

La Corte ha più volte rappresentato l'esigenza di una esposizione contabile più corretta di dette gestioni, ai fini di realizzare una corrispondenza fra la realtà gestionale ed i dati di bilancio, a fini di chiarezza e veridicità dello stesso.

Tale raccomandazione, che per gli esercizi in esame non è stata seguita, deve essere ancora una volta rinnovata con un ulteriore invito a provvedere senza indugio.

Tab.VI

ANALISI SPESE ISTITUZIONALI

(In milioni di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
A) ACCADEMIA						
Convegni e simili	228,6	179,9	116,9	309,7	285	172,4
Premi e borse di studio	13,5	12	20	40	30	40
Scambi internazionali	115	124,6	120	140	118,9	115,8
Pubblicazioni	61,7	45,9	10,4	17,7	408,4	253
Centro Linceo	30	110	149,9	156	169,7	149,8
Iniziative varie	63,6	338	304,3	71,2	104	347,2
Gettone soci	245	260	265	310	286,5	268,4
Totale A)	757,4	1070,4	986,5	1044,6	1402,5	1346,6
B) FONDI						
Premi Feltrinelli	419,9	417,2	701,6	465,5	844,9	1121,9
Altri premi e borse	117,2	144,7	143,7	139,9	149,3	210,2
Pubblicazioni	41,9	76,6	24,5	30,9	32,8	23,6
Totale B)	579	638,5	869,8	636,3	1027	1355,7
Totale A + B	1336,4	1708,9	1856,3	1680,9	2429,5	2702,3

Iniziando con le attività svolte dall'Accademia, si ritiene notare che:

- rilevante è stato l'impegno dell'Accademia per "convegni e conferenze", in sede e fuori sede, con una spesa media di milioni 215,3 annui, ed un'incidenza del 19,5% di detto complesso di spese;
- per "premi e borse di studio" gli impegni hanno continuato ad essere modesti (milioni 155,5 con una spesa media di milioni 25,9 annui);
- gli impegni per "pubblicazioni" hanno avuto una forte riduzione rispetto agli anni immediatamente precedenti ¹⁹, e sono ammontati nei sei anni a complessivi milioni 797,1 con una spesa media annua di milioni 132,8, pari al 12% di dette spese istituzionali dell'Accademia.

Quanto alle iniziative svolte con la gestione dei "Fondi" si ritiene precisare che:

- le spese del "Fondo Feltrinelli", a fronte di redditi che nei sei anni sono ammontati a milioni 11.960,5, sono state di soli milioni 3.970,4, cioè del 33,2% dei citati redditi ²⁰;
- le spese per "altri premi e borse" presentano un tasso indubbiamente molto ridotto rispetto ai redditi degli altri Fondi e Fondazioni: nei sei anni a fronte di redditi ammontanti a milioni 6.750,0 dette spese sono state di soli milioni 904,5, pari al 13,4% degli stessi;
- sulla base di detta limitata utilizzazione nell'anno dei redditi dei vari Fondi, oltre alla elevata entità dei residui passivi per impegni figurativi, si è verificata una progressiva lievitazione delle disponibilità di cassa, che in tutti gli anni in esame sono state di misura elevata ²¹.

¹⁹ - 1989: milioni 416,5.

²⁰ - Senza tener conto del contributo annuo in favore dell'Accademia.

²¹ - Si cfr. paragrafo 12.2.

11.3.- A conclusione delle esposte notazioni sulle spese correnti dell'Accademia, si ritiene di precisare nella Tabella VII la dinamica dei principali aggregati di dette spese (spese di personale, spese di funzionamento, spese istituzionali nella loro totalità, a cui si aggiunge il particolare delle spese istituzionali della sola Accademia).

Sulla base dei dati esposti, si ritiene di osservare quanto segue:

- il decremento proporzionale della spesa di personale negli ultimi anni appare notevole: ciò è legato al numero discendente dei dipendenti dell'Ente;
- sempre sostenuto e con andamento crescente è l'onere per spese di funzionamento, che ha coperto in media nei sei anni il 18% delle spese correnti dell'Ente e di cui appare necessario il contenimento;
- le spese istituzionali nel loro complesso (cioè compresi i "Fondi") non hanno avuto incrementi in termini reali ed hanno oscillato, avendo la punta massima nel 1994 con il 44% delle spese correnti, e la minima nel 1993, con il 32%; si deve, tuttavia, rammentare che una notevole parte della spesa dei Fondi è puramente figurativa negli impegni, costituendo in realtà una sorta di accantonamento a interventi futuri;
- più interessante il dato delle spese istituzionali della sola Accademia (in media 12,6% delle spese nei sei anni), il quale fa vedere con chiarezza la necessità di un suo incremento, ai fini del raggiungimento di un equilibrio funzionale.

11.4.- Prima categoria delle spese in conto capitale è quella relativa all'"acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" nella quale sono esposte le spese per la manutenzione straordinaria dell'ingente patrimonio immobiliare dell'Accademia e dei Fondi.

Sulla base delle notevoli dimensioni del detto patrimonio immobiliare, e della vetustà e preziosità degli edifici di proprietà, la Corte nella precedente relazione ha segnalato con preoccupazione il livello esiguo delle risorse destinate allo scopo. Nella presente deve rinnovare la segnalazione, precisando che tali spese nei sei anni sono state di soli milioni 1.573,2, pari a milioni 262,2 annui.

La categoria che nelle spese in esame comprende valori più elevati è quella relativa a "partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari" (nei sei anni milioni 7.911,8, pari ad una media di milioni 1.318,6 annui); la stessa si riferisce ad acquisti di titoli di Stato, o di obbligazioni e cartelle fondiarie, interessanti prevalentemente il Fondo Feltrinelli, ma anche altri Fondi (in via d'esempio la forte spesa del 1991, per milioni 3.575 si riferisce al reinvestimento del ricavato della vendita di taluni beni della eredità Dalcò).

Nelle "concessioni di crediti e anticipazioni" l'Ente espone piccoli prestiti al personale, concessi in applicazione del disposto dell'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 509/1979, ma soprattutto i versamenti all'INA, per l'aggiornamento dei capitali assicurati per il pagamento delle indennità dovute al personale alla cessazione dal servizio.

12. - La situazione amministrativa.

12.1.- Sono riportati nella seguente tabella VIII i dati della situazione amministrativa dell'Accademia negli esercizi in esame.

Tab. VIII

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Consistenza di cassa allo inizio dell'esercizio	6.190,20	6.965,50	10.945,60	10.256,80	7.972,60	13.381,60
Riscossioni:						
c/ competenza	9.108,90	13.834,80	10.228,00	11.118,00	16.284,70	11.911,50
c/ residui	351,10	421,30	375,60	134,00	795,60	246,30
TOTALE RISCOSSIONI	9.460,00	14.256,10	10.603,60	11.252,00	17.080,30	12.157,80
Pagamenti:						
c/ competenza	6.976,40	7.863,20	7.801,50	7.797,00	8.713,40	9.182,20
c/ residui	1.708,40	2.412,80	3.490,90	5.739,00	2.957,90	6.939,60
TOTALE PAGAMENTI	8.684,80	10.276,00	11.292,40	13.536,00	11.671,30	16.121,80
Avanzo di cassa	6.965,40	10.945,60	10.256,80	7.972,80	13.381,60	9.417,60
Residui attivi:						
degli es. precedenti	90,60	108,80	48,60	44,40	47,00	30,20
dell'esercizio	445,30	317,50	162,50	798,00	235,60	218,50
TOTALE RESIDUI ATTIVI	535,90	426,30	211,10	842,40	282,60	248,70
Residui passivi:						
degli es. precedenti	4.419,60	4.919,20	7.553,00	4.384,40	4.726,40	2.074,10
dell'esercizio	3.043,40	6.191,00	2.674,20	3.347,70	4.433,20	3.069,90
TOTALE RESIDUI PASSIVI	7.463,00	11.110,20	10.227,20	7.732,10	9.159,60	5.144,00
AVANZO D'AMM.NE	38,30	261,70	240,70	1.083,10	4.604,60	4.622,30

12.2.- Dall'esame dei dati esposti è evidente lo stato di sempre più elevata disponibilità liquida, già esistente nei primi esercizi in esame, e accresciuta successivamente sulla base del sempre più elevato contributo di funzionamento, con una punta massima nel 1994, in forza del contributo straordinario di 4 miliardi.

Inoltre a chiarimento delle menzionate sempre cospicue disponibilità di cassa, possono richiamarsi le notazioni contenute nelle pagine precedenti circa le limitate spese a carico del Fondo Feltrinelli e degli altri Fondi e Fondazioni ²².

12.3.- Per quanto riguarda i residui, si nota che quelli attivi negli anni in esame hanno sempre avuto una consistenza di una certa esiguità. L'anno nel quale detti residui sono stati di minore entità è stato il 1992, nel quale le somme rimaste da riscuotere sono state solo l'1,5% degli accertamenti, e quelle non riscosse relative a precedenti esercizi sono state di soli milioni 48,6. Al contrario nel 1993, nel quale anno i detti residui sono stati maggiori, le somme non riscosse sono state il 6,6,% degli accertamenti, e quelle da riscuotere di precedenti esercizi sono state di milioni 44,4.

Riguardo ai residui passivi, deve in primo luogo ricordarsi che una notevole parte dei medesimi (nel 1995 il 64,7 per cento) è costituita da residui di pertinenza dei vari Fondi, i quali sono del tutto impropri, cioè non fondati su ordinari impegni di spesa, bensì da una forma di vincolo di destinazione, ritenuto necessario per indirizzare a distinti scopi tali forme di accantonamento. Si deve dire che dai bilanci nulla emerge circa la parte di dette spese realmente impegnata, ma solo l'entità dei pagamenti fatti.

12.4.- Diversa è la situazione della gestione propria dell'Accademia, nella quale i residui passivi derivano da normali procedimenti di impegno di spesa, e dal mancato pagamento di una parte di essi nell'esercizio: nel 1995 milioni 1.683,4, su milioni 8.282,1 (pari al 20,3%), a cui devono poi aggiungersi quelli di minore ammontare (circa un terzo di meno) provenienti da esercizi precedenti.

Il complesso dei residui passivi appare pertanto indubbiamente di ammontare elevato, anche se in generale deve ritenersi che prima del ricordato contributo straordinario (dicembre 1994), pur con il progressivo aumento del contributo ordinario statale, la difficile situazione economica che da tempo caratterizzava la gestione dell'Accademia, ha continuato a condurre ad una politica della spesa di chiara prudenza, che peraltro nell'ultimo esercizio si ritiene possa ritenersi ingiustificata.

²² - Si cfr. paragrafo 11.2.